

**Settore orafa** Un "Work Talk" su competitività, affidabilità, sostenibilità

## Imprese e certificazioni tra sfide ed esperienze

**VALENZA - ALESSANDRIA**

● «Gli stimoli arrivano dal mercato, sono i clienti che chiedono la certificazione. Il salto di qualità lo hanno fatto fare loro, ma le sollecitazioni arrivano anche dall'interno delle aziende». Quella che si è aperta, in tempi recenti, è una sfida nuova che guarda a precisi obiettivi: competitività, affidabilità, sostenibilità. Se oggi valgono per tutte le imprese, per quelle orafe vi sono declinazioni particolari che assumono rilievi quasi unici. Lo hanno raccontato bene Davide Costanzo (Costanzo e Rizzetto), Rocco Gay (Petramundi), Cristina Squarcialupi (Unoerre Industries) e Valentina Bizzotto (Total quality manager di Progold, produce semilavorati di gioielleria mediante stampa 3D diretta in metalli preziosi) durante il "Work Talk" dedicato alle sfide e alle esperienze imprenditoriali delle certificazioni per le aziende orafe ospitato da Confindustria Alessandria.

L'incontro, organizzato da Confindustria Federorafi e dal gruppo Aziende orafe valenzane (Aov) di Confindustria Alessandria dopo quelli di Arezzo e Vicenza (sedi di distretto industriale) e Marcianise (centro orafa 'Il Tari'), era finalizzato «a spiegare in modo pratico e con le testimonianze degli imprenditori l'approccio, le difficoltà, i contenuti, i costi, i ripensamenti, ma anche i riscontri del mercato e del sistema bancario per un'azienda certificata del settore della gioielleria».

Gli imprenditori si sono confrontati, con la moderazione di Stefano de Pascale, direttore Confindustria Federorafi, sulla gestione e sull'impatto in azienda dei disciplinari volontari (come la certificazione Responsible Jewellery Council), di quelli richiesti dai clienti, dai



**Federorafi.** L'incontro organizzato ad Alessandria

brand, dai buyer e dalle regole internazionali (come Dodd - Frank Act, Kimberley Process Certification Scheme, G7 Diamond Protocol) ed europee dove dal 2021 la catena di approvvigionamento dei minerali provenienti da zone ad alto rischio o interessate da conflitti è disciplinata dal regolamento sui minerali da conflitto. Non sono mancate la tracciabilità (blockchain) e la sostenibilità Esg. Oltre alla Convenzione di Vienna sul controllo e la marchiatura degli oggetti in materiali preziosi. Questa è l'ultima novità, infatti l'iter italiano si è concluso il 26 maggio scorso con la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'adesione italiana al trattato con il quale i gioielli made in Italy, tramite precisi controlli e punzonature, possono essere immessi direttamente su molti mercati senza ulteriori verifiche nel paese di destinazione. La marchiatura, facoltativa, può essere effettuata in un laboratorio specializzato di Valenza, individuato dalla Camera di Commercio di Alessandria Asti con una gara pubblica, come ha spiegato Roberta Panzeri, segretario generale dell'ente presieduto da

Gian Paolo Coscia che ha portato i saluti istituzionali in apertura dell'incontro insieme ad Alessia Crivelli, presidente del Gruppo Aov. Certificare conviene, lo chiedono i mercati, facilitano la circolazione delle merci, però costa. Alla domanda da parte del pubblico di imprenditori, ecco la risposta chiara e netta dai relatori: «Più che costi, sono investimenti».

Dal mondo delle pietre, con Rocco Gay, è arrivata una particolare sottolineatura che ha evidenziato non solo la complessità del settore, ma anche il ruolo della tecnologia. «Sulle origini delle gemme ci sono situazioni imbarazzanti, senza dimenticare gli aspetti dei trattamenti migliorativi cui possono essere sottoposte, sia il grezzo, sia la gemma finita. Noi - ribadisce - dobbiamo imparare a raccontare la pietra come è». E lo stesso deve essere fatto per i gioielli, con l'ausilio di una tecnologia che oggi apre frontiere inimmaginabili fino a pochi anni fa. Per esempio, le informazioni relative alla provenienza delle pietre possono essere incise all'interno di nanoparticelle inserite all'interno del minerale grazie a un'innovativa tecnologia. **E.S.o.**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

**UN SERVICE L'INNOVAZIONE, SEMPLICEMENTE**

Acqua da minaccia a risorsa per l'Ance

Ingegneria e certificazione tra skills ed esperienza

Una prova di bilanci per il mercato di Casale

**PROMOZIONI SPAZIALI!**